

ENEL-ARCA: IN ALBANIA VILLAGGIO PER 600 PROFUGHI DEL KOSOVO

Avrà aree separate per attività diurne, parco giochi per bambini e illuminazione notturna

Roma, 22 aprile 1999 – E' partita oggi dal porto di Bari, al seguito di un convoglio militare, la missione organizzata dall'Enel e dall'ARCA (Associazione Ricreativa, Culturale e Sportiva dei dipendenti Enel), che costruirà a Rrushbull, vicino a Durazzo, un campo di accoglienza per 600 profughi del Kosovo.

La struttura sarà allestita come un villaggio, con 450 mq coperti per le attività diurne (mensa e spazi comuni con relative dotazioni) e 70 tende alloggio dotate di materassi e sacchi a pelo, che permetteranno di gestire con netta separazione le diverse fasi della giornata.

All'interno del perimetro verrà creato tra l'altro un parco giochi per i bambini con 20 casette in miniatura, scivoli, panchine e materiali didattici e creativi.

Il campo sarà dotato di generatori che permetteranno di fornire energia elettrica sufficiente anche per la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, attraverso una rete di distribuzione messa a punto dai volontari dell'Enel e ARCA.

Il convoglio, composto da 35 volontari alla guida di autocarri e autogrù, porterà pure derrate alimentari, farmaci e migliaia di capi di vestiario.

Enel e ARCA si sono impegnate a contribuire per il futuro alla manutenzione del campo e alla sua gestione, compresi i turni alle cucine e l'attività di animazione per i bambini.

La missione è stata resa possibile grazie all'impegno organizzativo e finanziario della SEI, società del Gruppo Enel che ne gestisce tra l'altro la logistica, e dell'ARCA, che ha promosso l'iniziativa, donato parte del materiale e coordinato le 35 persone che si sono offerte volontarie.

Enel ed Arca stanno inoltre valutando, insieme alle autorità competenti, ulteriori iniziative che coinvolgeranno risorse umane ed economiche ad integrazione di questi interventi.